

L'EX OSPEDALE PSICHIATRICO

Un video al giorno dedicato alle storie del San Lazzaro

CHIARA CABASSA

Anche quest'anno l'Archivio dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia partecipa a "Quante storie nella storia - Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio" prevista da oggi al 9 maggio. Giunta alla ventesima edizione, la rassegna è promossa dal Servizio Patrimonio culturale della Regione Emilia-Romagna, dall'Associazione nazionale archivistica italiana - Sezione Emilia Romagna e dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica regionale. Ogni giorno sarà approfondito un aspetto della vita dell'archivio, attraverso video o dirette: i fondi che conserva, le attività con le scuole, i progetti di ricerca e valorizzazione. Tra gli appuntamenti in programma, sabato 8 maggio alle 9.30 ci sarà la presentazione del progetto musicale "La città del disordine - Storie di vita dal Manicomio San Lazzaro", realizzato dall'artista Nicola Manzan in collaborazione con i Musei civici di Reggio Emilia. Domenica 9 maggio prenderà invece il via la campagna sui materiali "Il mio San Lazzaro" dedicata a raccogliere copie di documenti, immagini e video relativi al San Lazzaro custoditi nelle case dei reggiani, oltre alla memoria orale di chi ha conosciuto il San Lazzaro. La Biblioteca Livi non è nuova a iniziative in modalità digitale, per tutto il periodo di limitazioni imposte dalla situazione pandemica, infatti, ha mantenuto il contatto con gli utenti e il pubblico grazie a post quotidiani sulla storia del San Lazzaro, diffusi attraverso i propri canali Facebook, YouTube e Twitter. Si sono aggiunte le dirette settimanali del giovedì su Facebook, dedicate alla storia della psichiatria, e poi rese disponibili sul canale YouTube.

Ecco il programma di "Quante Storie nella storia". Si parte oggi, **lunedì 3 maggio**, con l'Archivio che si presenta con il video "Piacere, San Lazzaro": attraverso l'esempio del San Lazzaro scopriamo come si forma un archivio, quali sono i materiali che conserva e come fare per orientarsi al suo interno.

Domani, **martedì 4 maggio** tocca ai lavori in corso illustrati nel video "Il fondo fotografico": verrà presentato uno dei progetti più impegnativi che stanno per essere portati avanti, la catalogazione del fondo foto-

grafico del San Lazzaro, a cura di Katia Mazzoni. **Mercoledì 5 maggio** è la volta dell'attività didattica spiegata attraverso le immagini e le parole del video "Canossa @San Lazzaro": in particolare viene raccontata il progetto di laboratorio in archivio che da diversi anni si tiene con il Liceo delle scienze umane Matilde di Canossa di Reggio Emilia. Gli studenti delle classi quinte I e G, che non hanno potuto completare il laboratorio a causa del Covid, ci raccontano come hanno vissuto questa esperienza e cosa ha significato per loro l'incontro con l'archivio. **Giovedì 6 maggio** intrecci tra archivi con il video "Bambini in manicomio: l'esperienza bolognese nella cura dei minori". Rossella Raimondo, dottore di ricerca in Pedagogia e ricercatrice in Storia della pedagogia al Dipartimento di Scienze dell'Educazione "G.M. Bertin" dell'Università di Bologna, racconta in un'intervista la condizione dell'infanzia nell'ospedale psichiatrico di Bologna e i primi passi della "pedagogia speciale" attraverso i fondi archivistici del Minguzzi di Bologna. **Venerdì 7 maggio** è la volta di una diretta Facebook su "Spiriti, diavoli e santi: una ricerca antropologica nelle cartelle del San Lazzaro" ovvero l'archivio come fonte per la ricerca storica e non solo. Bianca Silvia Za, antropologa, illustra la sua recente ricerca sulle cartelle cliniche del San Lazzaro dedicata ai pazienti con diagnosi di "demonopatia" e "mania religiosa" o che raccontavano, nei loro deliri, di visioni a carattere religioso o demoniaco. **Sabato 8 maggio** una nuova diretta Facebook "La città del disordine: l'archivio" dedicata alla musica come mezzo di valorizzazione della storia. "La città del disordine", album musicale in uscita il 7 maggio, è ispirato a storie tratte dalle cartelle del San Lazzaro ed è nato da un progetto dei Musei civici di Reggio Emilia, legato al Museo di storia della psichiatria. L'autore è il musicista Nicola Manzan, e con Georgia Cantoni, dei Musei Civici di Reggio Emilia, racconta questo progetto innovativo. Ultimo appuntamento **domenica 9 maggio** con il futuro del San Lazzaro nel video "Il mio San Lazzaro". Viene presentato il progetto di raccolta e censimento della documentazione relativa al San Lazzaro conservata da privati: fotografie, documenti, lettere,



Peso:45%

diari, video, ma anche aneddoti e ricordi.

I video saranno consultabili sul canale YouTube della Biblioteca Livi (<https://www.youtube.com/channel/UC6PtGmvhd8eyY6S4xM5gKvQ>) dalle 9.30 di ogni giorno; le dirette si tengono su Facebook @bibliotecalivi e saranno poi caricate su YouTube. —



La cartelle cliniche dei pazienti fanno parte del patrimonio archivistico del San Lazzaro



Peso:45%